



Città di Modica

DELIBERAZIONE
Della
GIUNTA COMUNALE

N. 2 del 27 GEN 2025

OGGETTO: Avvio della procedura di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt.244 e seguenti del TUEL. Proposta al Consiglio comunale.

L'anno duemilaventicinque il giorno SETTE del mese di GENNAIO alle ore 18,45 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Monisteri Caschetto Maria	Sindaco	×	
Belluardo Giorgio	Vice Sindaco	×	
Viola Rosario	Assessore	×	
Facello Chiara	Assessore	×	
Antoci Agatino	Assessore	×	
Drago Antonio	Assessore	×	
Vindigni Delia	Assessore	×	
Cannizzaro Samuele	Assessore	×	

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Giuseppa Silvana Puglisi con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

Assunta la presidenza, il Sindaco, Maria Monisteri Caschetto, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Avvio della procedura di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ai sensi degli artt.244 e seguenti del TUEL. Proposta al Consiglio comunale.

Il Dirigente proponente

Il Redigente

Visto Il Sindaco/ L'Assessore al ramo

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE - FINANZIARIO E TRIBUTI

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n. 32 del 20.2.2018, esecutiva, a seguito di varie rimodulazioni, è stata approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL, approvato con deliberazione n. 1/2023/PRSP in data 20.12.2022, dalla Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 in data 16.03.2023, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2022/2024 e la relativa nota di aggiornamento;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 16.03.2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, ultimo bilancio approvato dall'Ente;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 in data 15.07.2024, esecutiva, è stato approvato il rendiconto della gestione dell'anno 2022;

Richiamati:

- la nota del 24.09.2024 della Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti, con la quale viene trasmessa la deliberazione n. 250/2024/PRSP del 09.09.2024;
- la nota prot. n. 54722 del 25.10.2024 del Collegio dei Revisori dei Conti;
- le note sulla ricognizione effettuati dai Dirigenti dei Settori e delle E.Q. di riferimento, ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000;
- la nota prot. n. 57178 del 08.11.2024 della Società CRESET- Crediti, Servizi e Tecnologie S.p.A., quale concessionario per il Comune di Modica del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie e di tutti i servizi connessi e complementari;

Vista la nota prot. n. 58991 del 18/11/2024 del Dirigente del II Settore-Finanziario e Tributi, dalla quale si evince l'impossibilità di recuperare il maggior disavanzo emerso al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. 267/2000;

Ritenuto che ricorre la fattispecie prevista dall'art. 244 del d.lgs. 267/2000;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- la L.R. n. 48/1991;
- l'art.12, comma 2, della L.R. 44/91
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

1. di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, che ricorrono i presupposti per la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario del Comune di Modica, come si evince dalla relazione del Dirigente del II Settore-Finanziario e Tributi dell'Ente prot. n. 58991 del 18/11/2024, allegata per fame parte integrante e sostanziale;
2. di sottoporre al Consiglio Comunale l'adozione del provvedimento di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs. 267/2000, come da proposta di deliberazione di Consiglio Comunale allegata alla presente per fame parte integrante e sostanziale;
3. Di trasmettere la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativa alla dichiarazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, previo parere/relazione sulle cause del dissesto da parte dell'Organo di Revisione, al Presidente del Consiglio Comunale, per gli adempimenti di competenza;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, mediante successiva votazione unanime, attesa l'urgenza di provvedere in merito nell'interesse dell'Ente.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

li, 27.12.2024

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZIARIO E TRIBUTI

li, 27.12.2024

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt.153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. del Bilancio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZIARIO E TRIBUTI

li, _____

La presente è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 2 del 17 GEN 2025

Il Segretario Comunale

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminata la proposta di deliberazione di pari oggetto, inserita nel presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

VISTA LA RESOLUZIONE DELLA COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO
ECONOMICO, PER LA PARTE ADDESSA IN DATA 04/01/2025 ED
ACQUISITA IN PARI DATA AL PROTOCOLLO N° 663/2025

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli

- del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica
- del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione di pari oggetto richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare il presente atto, in quanto urgente per le ragioni infra riportate, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91.



Città di Modica

Dirigente II Settore
Finanziario e Tributi

Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori dei Conti

Al Commissario ad Acta
Dott. Giovanni Cocco
jovacoeco@pec.it
Loro Sedi

Oggetto: Trasmissione Relazione sulla situazione finanziaria del Comune di Modica.

In allegato si trasmette la Relazione sulla situazione finanziaria del Comune di Modica a seguito della deliberazione n. 250/2024/PRSP del 09.09.2024 della Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti.

Tanto si doveva per dovere d'ufficio.

Modica, li 15.11.2024


Il Dirigente del II Settore
Dott.ssa Maria Di Martino



Città di Modica

RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA E FUNZIONALE DEL COMUNE DI MODICA

1. Sintesi delle diverse versioni del piano di riequilibrio del comune di modica fino alla rimodulazione approvata con delibera n. 32 del 20 febbraio 2018.

Il Comune di Modica:

- con la deliberazione consiliare n. 120 del 31 ottobre 2012 ha attivato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL, trasmettendo con PEC dell'8 gennaio 2013 la delibera consiliare n. 143 del 30 dicembre 2012, avente ad oggetto l'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (prima versione), successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 14 luglio 2013 (seconda versione);
- avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 243-bis, comma 5, del T.U.E.L., come modificato dall'art. 49-quinquies, comma 1, lett. a) del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, l'Ente comunicava l'approvazione da parte del Consiglio comunale della rimodulazione del Piano (terza versione) con deliberazione consiliare n. 7 del 24 gennaio 2014;
- con successiva deliberazione consiliare n. 86 del 01.09.2014, avente ad oggetto "*Approvazione modifica rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 15 del decreto legge n. 35/2013*", si modificava ancora una volta il Piano (quarta versione). Quest'ultima versione del Piano giungeva, al vaglio della Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti, la quale, con deliberazione n. 3112/2015/PRSP procedeva all'approvazione dello stesso;
- con deliberazione consiliare n. 154 del 28.12.2016, il Comune procedeva ad una nuova rimodulazione del Piano (quinta versione), ai sensi dell'art. 1 comma 714 e 714 bis della legge n. 208/2015; tuttavia, con la deliberazione n. 70/2017/PRSP, la Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti accertava la decadenza dell'Ente dalla facoltà di rimodulazione del Piano, ai sensi dell'art. 1, comma 714 e 714 bis della legge n. 208/2015, confermata con la deliberazione delle Sezioni Riunite in speciale composizione della Corte dei conti n. 19/2017, che ha rigettato il ricorso dell'Ente avverso la stessa;
- con deliberazione consiliare n. 88 del 30 maggio 2017, l'Ente effettuava una ulteriore "rimodulazione/riformulazione" del Piano (sesta versione), approvata con la deliberazione consiliare n. 143/2012, ai sensi dell'art. 1, comma 434, della legge n. 232/2016;
- infine, con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 9.1.2018, l'Ente si è avvalso della facoltà di rimodulare il Piano ai sensi dell'art. art.1, comma 888-889, della legge n.205/2017 (settima e ultima versione) e, con successiva deliberazione consiliare n. 32 del 20.2.2018, ha proceduto alla rimodulazione del Piano, estendendo la durata in complessivi quindici anni.

Con la deliberazione n. 1/2023/PRSP in data 20.12.2022, la Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti ha approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) di durata quindicennale (2013-2028), predisposto dal Comune di Modica.

L'Organo di revisione del Comune di Modica, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, ha trasmesso, in data 14.07.2023 (prot. C.d.c. n. 6002) e in data 15.2.2024 (prot. C.d.c. n. 1847), rispettivamente la prima e seconda relazione obbligatoria sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi afferenti al primo semestre 2023 ed al secondo semestre 2023.

Ai fini di una compiuta valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi di risanamento, la Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti ha inviato una richiesta istruttoria (prot. C.d.c. n. 4155 del 22.5.2024), alla quale l'Organo di revisione ha risposto in data 19.6.2024 (prot. C.d.c. n. 4762), con l'invio della relazione di risposta e degli annessi allegati.

In data 24.09.2024 la Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti, trasmette all'Ente la deliberazione n. 250/2024/PRSP del 09.09.2024, con la quale approva la relazione del Magistrato Istruttore a seguito della verifica sull'esecuzione del Piano di riequilibrio nel primo e secondo semestre 2023 e dispone, con ordinanza del Presidente della Sezione n. 77 del 23.10.2024, il contraddittorio con il Comune di Modica in data 27.11.2024.

A seguito delle citate note, il Collegio dei Revisori dei Conti, con nota pec del 24.10.2024, assunta al prot. n. 54722 del 25.10.2024, sollecita l'Ente sulla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, atteso che *"La deliberazione della Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti n.250/2024/PRSP del 09.09.2024, pervenuta all'ente in data 24.09.2024, pone in risalto la sussistenza di problematiche di rilevante gravità, con particolare riferimento alla situazione finanziaria al 31.12.2022, dalla quale a seguito delle informazioni aggiornate acquisite ai fini del monitoraggio a tutto l'esercizio 2023, emergono passività da ripianare tempestivamente non ulteriormente dilazionabili pari ad euro 96.053.631,63, di cui: euro 76.672.347,21 per il recupero del disavanzo accertato, euro 15.781.284,42 da sottostima di FCDE ed euro 3.600.000,00 da debiti fuori bilancio non accantonati"*.

Atteso che, ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000, il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del Servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli Organi di Governo, del Segretario Comunale e dei Dirigenti dell'Ente, secondo le rispettive competenze e responsabilità, la scrivente già con nota prot. n. 33456 del 25.06.2024 ha avviato le necessarie attività.

Dato altresì atto che, l'articolo 147-quinquies del Tuel affida al Responsabile del Servizio finanziario il compito di controllare gli equilibri finanziari e ad assumere ogni iniziativa necessaria a consentire la corretta determinazione della massa dei residui al fine di evitare partite contabili di incerta realizzazione che possano alterare il risultato contabile di amministrazione e pregiudicare gli equilibri economico finanziari del bilancio di competenza, sono state richieste informazioni, attestazioni e documentazioni direttamente agli Amministratori, al Segretario Comunale ed ai Dirigenti di Settore.

Si procede pertanto ad analizzare ed aggregare le informazioni ricevute e, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale finanziaria, si provvederà ad effettuare le segnalazioni obbligatorie dei fatti e delle valutazioni al legale rappresentante dell'Ente, al Consiglio dell'Ente, al Segretario ed all'Organo di revisione, nonché alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti ove si rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti possa evidenziare il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio dell'Ente.

La presente relazione sintetizza l'esito della verifica della sostenibilità finanziaria del Comune ai fini della determinazione della sussistenza dei presupposti del dissesto funzionale nell'accezione di cui all'articolo 244 TUEL in base al quale *"Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili (...)"*.

2. Approvazione dei documenti contabili.

Successivamente all'approvazione del piano di riequilibrio da parte della Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti, giusta deliberazione n. 1/2023/PRSP, sono stati adottati i seguenti atti amministrativi:

- in data **16.3.2023** con deliberazione consiliare n. 7 è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2023;
- in data **10.1.2024** con deliberazione consiliare n. 1 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2021;
- in data **15.7.2024** con deliberazione consiliare n. 26 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2022;
- in data **07.11.2024** con deliberazione consiliare n. 38 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 11-bis, D.Lgs. n. 118/2011;
- in data **07.11.2024** con deliberazione consiliare n. 39 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 11-bis, D.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti determinazioni i Dirigenti di Settore hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento:
 - determina del Dirigente del II Settore Finanziario e Tributi n. 1691 del 24.07.2024;
 - determina del Dirigente del Settore Affari Generali n. 1900 del 12.08.2024;
 - determina del Responsabile dell'avvocatura n. 1930 del 14.08.2024;
 - determina del Dirigente del III Settore Tecnico n. 2067 del 18.09.2024.

3. Evoluzione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, presenta un **disavanzo** di Euro 117.621.832,62 come risulta dai seguenti elementi:

Il risultato di amministrazione 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				188.196,76
RISCOSSIONI	(+)	30.904.916,88	84.607.138,95	115.512.055,83
PAGAMENTI	(-)	38.523.209,12	76.988.846,71	115.512.055,83
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.196,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(+)			188.196,76
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	142.731.307,10	36.546.066,40	179.277.373,50
RESIDUI PASSIVI	(-)	29.558.747,92	32.239.410,02	61.798.157,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			208.471,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			186.304,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)⁽²⁾	(=)			117.272.636,94

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Risultato di amministrazione	117.272.636,94
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 (4)	119.600.895,45
Accantonamento residui perenti al 31/12/ (solo per regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	76.152.083,75
Fondo perdite società partecipate	4.019.586,00
Fondo contenzioso	5.864.689,66
Altri accantonamenti	28.945.537,98
Totale parte accantonata (B)	234.582.792,84
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	211.676,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	100.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	311.676,72
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E = A-B-C-D)	-117.621.832,62

Il risultato di amministrazione negli ultimi cinque anni (2018/2022) ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 40.870.748,95	€ 48.628.624,22	€ 104.518.682,22	€ 122.492.327,21	€ 117.272.636,94
di cui:					
Fondi accantonati	€ 58.206.906,87	€ 125.540.288,32	€ 178.007.978,56	€ 203.108.901,71	€ 234.582.792,84
Fondi vincolati	€ 535.324,93	€ -	€ 152.113,20	€ 554.857,20	€ 311.676,72
Fondi destinati ad investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	-17.871.482,85	-76.911.664,10	-73.641.409,54	-81.171.431,70	-117.621.832,62

Quanto sopra, evidenzia un peggioramento del disavanzo di amministrazione generale e il reiterato mancato raggiungimento dell'obiettivo di risanamento previsto nel piano connesso alla componente risalente al riaccertamento straordinario.

4. Il ripiano del disavanzo

Si procede con l'analisi del ripiano del disavanzo dal 2020 al 2022, alla luce di quanto rilevato nella delibera n. 250/2024 della Sezione Regionale Siciliana della Corte dei Conti.

ANNO 2020

Il disavanzo di amministrazione al 31.12.2020 (lett. E del risultato di amministrazione) rideterminato dalla Sezione ed espresso nella deliberazione di approvazione del piano di riequilibrio (n. 1/2023/PRSP) è pari ad euro 73.641.409,54, così articolato:

Tabella 1-disavanzo di amministrazione al 31.12.2020

COMPONENTI del disavanzo	disavanzo al 31.12.2020
Disavanzo riaccert. staord. residui	10.381.338,08
Disavanzo da ripristino del FAL	44.144.705,29
Disavanzo da piano di riequilibrio	4.219.890,21
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE	13.843.806,54
maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42
TOTALE	73.641.409,54

Fonte: delibera della Sezione n. 1/2023 PRSP.

La quota da ripianare nell'esercizio 2021 era pari ad euro 20.497.288,50, di cui euro 6.741.048,46 derivante dagli esercizi pregressi ed euro 13.756.242,64 di competenza del 2021:

Tabella 2-quota da ripianare nell'esercizio 2021

COMPONENTI del disavanzo	quota da ripianare nel 2021	di cui proveniente da esercizi pregressi	di cui quota di competenza del 2021
Disavanzo accert. straordinario, residui	6.551.379,00	4.367.586,60	2.183.795,00
Disavanzo da ripristino del FAL	11.017.672,00	1.321.792,44	9.695.879,56
Disavanzo da piano di riequilibrio	953.647,64	0,00	953.647,64
Disavanzo da applicazione metodo ordinario PCDE	922.920,44	0,00	922.920,44
maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42	1.051.669,42	0,00
TOTALE	20.497.288,50	6.741.048,46	13.756.242,64

Fonte: rideterminazione della Sezione.

Per quanto attiene il disavanzo da FAL (euro 44.144.705,29 al 31.12.2020), in applicazione dell'art. 52 del d.l. 73/2021, si chiarisce che, il ripiano avviene a decorrere dall'esercizio 2021 in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni.

Nel 2021 il Comune doveva recuperare la somma non ripianata di competenza degli esercizi precedenti (pari ad euro 1.321.792,44) e la quota decennale costante a valere sul 2021 di euro 4.282.291,29, pari ad un decimo dell'ammontare del FAL ancora da estinguere al 31.12.2020 (€ 42.822.912,85); complessivamente, pertanto, la parte da recuperare nel 2021 ammonta ad euro 5.604.083,73 (1.321.792,44 + 4.282.291,29).

Nel 2021 l'ente ha ricevuto un apposito contributo a copertura del disavanzo in esame, pari ad euro 11.017.672,00, il quale, ai fini del ripiano, è stato utilizzato a copertura delle quote annuali decennali, fino a concorrenza del medesimo contributo, utilizzando in tal modo la facoltà concessa dal comma 1-quater dell'art. 52 del citato D.L. 73/2021, di non applicare agli esercizi successivi il maggior ripiano conseguito grazie all'ottenimento del contributo.

Pertanto il piano di rientro del disavanzo da FAL risulta così articolato:

Tabella 3- piano di ripiano del disavanzo da FAL a partire dal 2021

esercizi di ripiano	quota annuale da iscrivere in spesa nel bilancio	quota annuale di disavanzo ripianato tramite contributo	disavanzo ripianato complessivamente
2021	11.017.672,00	5.604.083,73	11.017.672,00
2022	0,00	4.282.291,29	0,00
2023	3.150.994,31	1.131.296,98	14.168.666,31
2024	4.282.291,29		18.450.957,60
2025	4.282.291,29		22.733.248,89
2026	4.282.291,29		27.015.540,18
2027	4.282.291,29		31.297.831,47
2028	4.282.291,29		35.580.122,76
2029	4.282.291,29		39.862.414,05
2030	4.282.291,29		44.144.705,34
totali	44.144.705,34	11.017.672,00	

ANNO 2021

Il rendiconto dell'esercizio 2021 registra un peggioramento del disavanzo da euro 73.641.409,54 ad euro 81.171.431,70, con la conseguenza che non solo non è stata ripianata la prevista quota del 2021 (euro 20.497.288,50), ma si è generato un maggior disavanzo di euro 7.530.022,16 (dipeso quasi esclusivamente dall'ampio squilibrio della gestione riferibile alle entrate e spese correnti della gestione di competenza), come di seguito rappresentato:

tabella 4-evoluzione del disavanzo al 31.12.2021

COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31.12.2021	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONI E AL 31/12/2020 (a)	DISAVANZO 2021 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b) ⁽⁹⁾	QUOTA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONI E DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2021 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c)
Disavanzo trascritto su conti residui	10.381.338,08	10.381.338,08	0,00	6.551.379,00	6.551.379,00
Disavanzo da gestione del FAL	44.144.705,29	44.144.705,29	0,00	11.017.672,00	11.017.672,00
Disavanzo da piano di equilibrio	4.219.890,21	4.219.890,21	0,00	953.647,00	953.647,00
Disavanzo da applicazione metodo ordinario F.C.D.	13.843.806,54	13.843.806,54	0,00	922.920,44	922.920,44
maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42	1.051.669,42	0,00	1.051.669,42	1.051.669,42
maggior disavanzo esercizio 2021		7.530.022,16			
TOTALE	73.641.409,54	81.171.431,70	0,00	20.497.287,86	20.497.287,86

Fonte: dati dei rendiconti. Rielaborazione della Sezione sui dati forniti dall'ente.

Il peggioramento del disavanzo complessivo non consente di dedurre il miglioramento di alcun elemento costitutivo, con la conseguenza che il maggior disavanzo rispetto all'esercizio 2020 di euro 7.530.022,16 è attribuibile esclusivamente alla ordinaria gestione finanziaria dell'esercizio 2021 e deve essere applicato per l'intero importo nel primo esercizio utile, in ragione della tardiva approvazione del rendiconto, così come statuito dai principi contabili (punto 9.2.28 del principio contabile 4/2).

Pertanto la quota da recuperare e ripianare interamente nel 2022 è pari ad euro **32.087.670,46**, di cui quote non recuperate ante 2021, per euro 20.497.287,86 (tra cui i citati euro 11.017.672,00 dell'originario FAL) a cui si aggiungono le quote di ripiano per la competenza del 2022 (pari ad euro 11.590.382,60) di cui euro 7.530.022,16 rappresenta il nuovo disavanzo generato dalla gestione finanziaria di competenza del 2021.

Pertanto la sottostima della quota del 2022 da recuperare è pari ad euro 16.692.924,74, come da prospetto che segue:

tabella 7- rideterminazione quota di disavanzo da applicare nel 2022 in raffronto con la delibera di ripiano

COMPONENTI DISAVANZO AL 31.12.2021	quota da iscrivere in spesa nell'esercizio 2022 rideterminato			quota dell'esercizio 2022 da delibera di ripiano	scostamento
	non ripianata negli esercizi precedenti	di competenza	totale esercizio 2022		
Avanzo di esercizio 2021	6.551.379,00	2.183.793,00	<u>8.735.172,00</u>	8.735.172,00	0,00
Disavanzo di ripiano del 2021	11.017.672,00	0,00	<u>11.017.672,00</u>	0,00	-11.017.672,00
Disavanzo da piano di bilancio	953.647,00	953.647,00	<u>1.907.294,00</u>	1.907.294,00	0,00
Disavanzo da applicazione metodo ordinario PCDE	922.920,44	922.920,44	<u>1.845.840,88</u>	1.845.840,88	0,00
maggior disavanzo esercizio 2022	1.051.669,42	0,00	<u>1.051.669,42</u>	1.051.669,42	0,00
maggior disavanzo esercizio 2021		7.530.022,16	<u>7.530.022,16</u>	0,00	-7.530.022,16
disavanzo di FAL di 2021	0,00	0,00	<u>0,00</u>	1.854.769,42	1.854.769,42
TOTALE	20.497.287,86	11.590.382,60	<u>32.087.670,46</u>	15.394.745,72	-16.692.924,74

Fonte: ri-elaborazione della Sezione.

ANNO 2022

Il rendiconto dell'esercizio 2022 ha chiuso con un disavanzo pari ad €. 117.621.832,62 generando un maggior disavanzo di competenza del 2022 pari allo scostamento peggiorativo di euro 36.450.400,92, da ripianare anch'esso immediatamente senza possibilità di dilazione.

Ne consegue che non solo non è stato recuperato il predetto ammontare di euro 32.087.670,46, derivante dal mancato ripiano degli anni 2021 e precedenti, ma la gestione del 2022 ha creato un ulteriore disavanzo di euro 36.450.400,92, che sommato alle altre tipologie di disavanzo da ripianare per l'anno di competenza 2022, per un importo complessivo pari ad €. 44.584.676,75, determina la quota di disavanzo complessiva da ripianare nell'esercizio 2023 per un totale di €. 76.672.347,21, come di seguito rappresentato:

tabella 8-evoluzione disavanzo al 31.12.2022

COMPONENTI DISAVANZO AL 31.12.2022	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/20201 (a)		DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) ¹⁾		QUOTA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2022 (d)		QUOTA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI COMPETENZA DEL 2023 (d)	
	DISAVANZO 2022 (b)	DISAVANZO 2022 (b)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI COMPETENZA DEL 2023	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI COMPETENZA DEL 2023	QUOTA DEL DISAVANZO COMPLESSIVA DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2023	QUOTA DEL DISAVANZO COMPLESSIVA DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2023
Disavanzo accert. straord. residui	10.381.338,08	10.381.338,08	0,00	8.735.172,00	8.735.172,00	2.183.793,00	10.918.965,00	
Disavanzo da ripristino del FAL	44.144.705,29	44.144.705,29	0,00	11.017.672,00	11.017.672,00	3.150.994,31	14.168.666,31	
Disavanzo da piano di riequilibrio	4.219.890,21	4.219.890,21	0,00	1.907.294,00	1.907.294,00	953.647,64	2.860.941,64	
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE	13.843.806,54	13.843.806,54	0,00	1.845.840,88	1.845.840,88	1.845.840,88	3.691.681,76	
maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42	1.051.669,42	0,00	1.051.669,42	1.051.669,42	0,00	1.051.669,42	
maggior disavanzo esercizio 2021	7.530.022,16	7.530.022,16	0,00	7.530.022,16	7.530.022,16	0,00	7.530.022,16	
maggior disavanzo esercizio 2022		36.450.400,92				36.450.400,92	36.450.400,92	
TOTALE	81.171.431,70	117.621.832,62	0,00	32.087.670,46	32.087.670,46	44.584.676,75	76.672.347,21	

Fonte: rielaborazione della Sezione e delibera consiliare di ripiano del disavanzo 2022 n. 27 del 15.7.2024

Si evidenzia che il piano di riparto di cui alla delibera di ripiano del disavanzo 2022 ha determinato una quota di competenza del 2023, inferiore di euro 31.213.322,13 (anche in questo caso tramite variazioni imputate all'esercizio chiuso). Le divergenze sono dovute (come per l'anno 2021, in ordine al FAL) al rinvio agli esercizi successivi del maggior disavanzo di competenza del 2022, operato dal ripiano del disavanzo 2022 con la delibera del ripiano, con un riparto in 5 anni, non conforme al principio contabile punto 9.2.28 del principio contabile 4/2.

Le discordanze sulla composizione del disavanzo al 31.12.2022 sono le seguenti:

tabella 9- componenti del disavanzo al 31.12.2022

COMPONENTI del disavanzo al 31.12.2022	delibera di ripiano del Comune	Rideterminazione della Sezione	scostamento
Disavanzo accert. straord. residui	10.381.338,08	10.381.338,08	0,00
Disavanzo da ripristino del FAL	33.127.033,29	44.144.705,29	11.017.672,00
Disavanzo da piano di riequilibrio	4.219.890,21	4.219.890,21	0,00
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE	13.843.806,54	13.843.806,54	0,00
maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42	1.051.669,42	0,00
maggior disavanzo esercizio 2021	0,00	7.530.022,16	7.530.022,16
disavanzo da FAL di 34/2010	18.547.694,16	0,00	-18.547.694,16
maggior disavanzo esercizio 2022	36.450.400,92	36.450.400,92	0,00
TOTALE	117.621.832,62	117.621.832,62	0,00

Per quanto sopra, nel prendere atto delle succitate regole contabili in merito all'impossibilità di ripartire in più esercizi il ripiano del disavanzo nei casi di ritardo di approvazione del rendiconto

di riferimento, così come segnatamente evidenziato nella deliberazione n. 250/2024/PRSP del 09.09.2024 della Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti, il maggior disavanzo accertato risulta pari ad **€. 76.672.347,21** (di cui €. 32.087.670,46 per maggiore disavanzo per l'anno 2021, ed €. 44.584.676,75 per maggiore disavanzo per l'anno 2022), **dovrà essere ripianato tempestivamente e non ulteriormente dilazionabile.**

Il disavanzo di cui alla lett. E, non subisce variazioni, ma la diversa modalità di copertura dello stesso rispetto a quella operata con la deliberazione n. 17 del 11.04.2024 (per l'anno 2021), e con deliberazione n. 27 del 15.07.2024 (per l'anno 2022), ricalcolato come da indicazioni della Corte dei Conti, con l'impossibilità di una maggiore dilazione negli anni, comporta un incremento della quota di ripiano annuale rispettivamente nell'anno 2022 (di € 32.087.670,46 anziché € 15.394.745,72), e nell'anno 2023 (di €44.584676,75 anziché € 31.213.322,28.), e per un totale complessivo di maggiore ripiano del disavanzo proveniente dalle annualità 2021 e 2022, di € 76.672.347,21.

Tale maggiore quota di disavanzo deve essere ripianato immediatamente nel primo bilancio di previsione utile, ovvero nel 2024 atteso che anche il bilancio 2023 risulta già definito.

5. Entrate correnti e riscossione

Di seguito si espone una panoramica dell'evoluzione delle entrate correnti alla data di redazione della presente relazione, con dati da pre-consuntivo per le annualità 2023 e 2024, confrontando le previsioni del piano, quelle definitive da bilancio, gli accertamenti e riscossioni di competenza:

evoluzione dati contabili delle entrate correnti 2020-2024

titolo 1	2020	2021	2022	2023	2024
piano	35.215.439,68	35.215.439,68	35.215.439,68	32.629.715,48	33.143.440,98
previsioni definitive	40.941.540,00	42.899.497,74	41.891.409,41	42.242.781,90	41.842.154,32
accertamento	36.476.384,13	37.028.893,04	35.619.926,03	35.253.216,09	37.771.170,51
riscossione	21.399.561,85	20.466.114,64	19.515.983,65	18.766.306,70	13.945.084,55
% riscossione	58,67%	55,27%	54,79%	53,23%	36,92%

titolo 2	2020	2021	2022	2023	2024
piano	5.629.191,42	5.259.191,42	4.729.191,42	4.729.191,42	4.729.191,42
previsioni definitive	22.052.449,70	39.380.864,98	26.735.604,72	28.012.333,77	29.405.089,56
accertamento	13.605.676,03	38.139.297,60	14.219.010,96	11.848.769,99	9.657.156,82
riscossione	9.960.549,05	18.566.409,69	4.531.979,55	6.703.938,73	5.659.433,47
% riscossione	73,21%	48,68%	31,87%	56,58%	58,60%

titolo 3	2020	2021	2022	2023	2024
piano	9.460.544,26	9.394.418,81	9.507.833,07	9.551.958,47	8.101.854,16
previsioni definitive	14.882.888,09	14.832.306,97	14.321.767,37	14.331.767,37	14.471.767,37
accertamento	7.817.509,66	8.968.511,35	8.365.352,38	8.897.098,92	6.102.110,34
riscossione	1.964.716,91	3.192.788,54	3.403.777,89	2.272.628,56	1.888.211,93
% riscossione	25,13%	35,60%	40,69%	25,54%	30,94%
totale accertamenti	57.899.569,82	84.136.701,99	58.204.289,37	55.999.085,00	53.530.437,67

In ordine agli stanziamenti delle previsioni definitive per gli anni 2023/2024, non essendo stati approvati i bilanci di previsione per le annualità 2023/2025 e 2024/2026, si riportano, ai sensi **del comma 8 bis dell'art. 151 del TUEL**, gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo 163, comma 1, a cui vanno aggiunte le variazioni di entrata e di spesa operate nei relativi anni di competenza.

Per quanto riguarda le riscossioni di quanto accertato, si rappresenta che il divario sfavorevole che contraddistingue la capacità di riscossione in conto residui, di gran lunga inferiore a quella della gestione di competenza, ha riflessi negativi sulla composizione e determinazione del FCDE, come dimostra la tabella che segue, che mette in evidenza l'analisi dell'anzianità dei residui attivi al 31.12.2023:

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2023)							
Residui	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.501.180,87	8.991.949,39	11.267.604,22	10.619.739,08	12.810.470,50	16.486.909,39	99.677.853,45
Titolo II - Trasferimenti correnti	2.959.158,01	2.125.399,07	49.212,14	1.530.692,75	8.110.905,14	5.144.831,26	19.920.198,37
Titolo III - Entrate extratributarie	22.616.617,31	4.001.898,38	3.268.914,58	3.683.199,70	3.863.686,63	6.624.470,36	44.058.786,96
Titolo IV - Entrate in conto capitale	3.125.601,04	1.234.308,70	259.400,00	2.393.508,01	3.122.345,80	8.404.696,70	18.539.860,25
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	499.170,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	499.170,55
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	187.373,48	0,00	417,13	1.742,32	55.816,38	32.575,25	277.924,56
Totale Residui Attivi	68.889.101,26	16.353.555,54	14.845.548,07	18.228.881,86	27.963.224,45	36.693.482,96	182.973.794,14

Per quanto riguarda l'obiettivo del miglioramento delle riscossioni, la procedura di riequilibrio poneva graduali obiettivi di potenziamento del grado di riscossione a partire dal 75-80% fino al 2022, per raggiungere il 90% nei successivi esercizi (pag. 8 del piano). Come rilevato dall'analisi del FCDE, le percentuali generali delle riscossioni in conto residui delle entrate proprie correnti nell'ultimo quinquennio si attestano in media a livelli ampiamente inferiori, che non raggiungono il 10%.

6. FCDE

La Corte dei Conti sez. Controllo per la Sicilia, nella delibera 250/2024, ha segnalato una sottostima del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

L'Ente nel 2021 ha accantonato a titolo di fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) € 110.269.384,51, la Corte dei Conti ha ricalcolato il FCDE relativo all'anno 2021 in € 134.535.836,26.

A tale importo la Corte addiuvine, considerando nel relativo calcolo tutti i residui attivi esclusi dall'Ente, a motivo della loro vetustità e soprattutto al grado di riscossione negli esercizi successivi, includendo nel calcolo anche i residui attivi non ancora eliminati dall'Ente che per loro natura, essendo accertate per cassa, continuano ad essere presenti tra i residui attivi. Per tali residui attivi non eliminati, la Corte dei Conti, dato ancora il loro mantenimento in bilancio e la loro anzianità, li ingloba nel calcolo ai fini della determinazione del FCDE fin quando non vengono definitivamente eliminate in sede di riaccertamento dei residui, al fine di non ampliare la capacità dell'Ente di finanziare spesa con entrate vetuste e potenziamente non più riscuotibili per loro natura.

Come per l'anno 2021, e per le stesse motivazioni, al 31/12/2022 il Fondo Crediti Dubbia esigibilità determinato dall'Ente ammonta ad € 119.600.895,45, mentre la Corte dei Conti ha ricalcolato il FCDE relativo all'anno 2022 in € 135.382.179,87.

Pertanto alle passività da ripianare tempestivamente non ulteriormente dilazionabili, va aggiunta la quota derivante dalla sottostima del FCDE al 31.12.2022 che è pari ad euro **15.781.284,42**.

7. Debiti fuori bilancio

Nella relazione dei Revisori dei Conti al II Sem. 2023 sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio si attesta la presenza di debiti fuori bilancio (di nuova formazione-extra Piano) da riconoscere e finanziare alla data del 31.12.2023, pari ad euro 12.612.590,11 (pag. 40 relazione revisori II Sem. 2023):

- di cui all'art.194 c.1, lett. a), per complessive € 9.802.511,51;
- di cui all'art.194, c.1, lett. e), per complessive € 2.810.078,60, così ripartiti:
 - € 2.512.096,72 derivanti da debito verso la società partecipata Modica Multiservizi;
 - € 247.981,88 derivanti dal Settore I "Affari Generali", da debiti per servizi sociali e scolastici dagli anni 2016, 2017 e 2023;
 - € 50.000,00 derivanti da spesa per buoni pasto anno 2022.

Nel risultato di amministrazione del rendiconto 2022 sono stati accantonati a copertura di tali debiti euro 6.120.600,24 (come confermato anche a pag. 13 della relazione di cui sopra).

La Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti, nella deliberazione n. 250/2024, rileva il mancato accantonamento nel fondo DFB nel rendiconto 2022 della ulteriore somma di circa 3.600.000,00 euro. Tale differenza è afferente alle "procedure esecutive che al 31.12.2022 erano ancora sospese ai sensi dell'art. 243 bis, c 4 del D.Lgs 267/2000, definite con sentenze rese dal TAR Sicilia nell'anno 2023", come esplicitato dall'Avvocatura comunale nella nota prot. n. 62473 del 19.12.2023.

Pertanto la differenza citata di € 3.600.000,00 cui fa rilievo la Corte dei Conti, che tra l'altro è pari ad una somma maggiore pari ad € 3.929.893,15, sarà oggetto di accantonamento nel rendiconto 2023,

atteso che il debito si è manifestato nell'anno 2023, ancorchè afferente a DFB avente origine in anni antecedenti al 31.12.2022, così come comunicato con la citata nota 62473/2023.

I debiti fuori bilancio, comunicati a questo Settore Finanziario al 31.12.2023, a seguito di apposita richiesta ai fini della redazione del rendiconto 2023 (giusta nota prot. n. 33249 del 24.06.2024), con riscontri di cui alle seguenti note, sono pari ad **€. 12.967.249,17**:

- Prot. 37861 del 18.07.2024 – II Settore Finanziario e Tributi per €. 239.129,77;
- Prot. n. 36999 del 12.07.2024 – III Settore Tecnico-servizio ecologia, per DFB derivante da contenzioso ed incluse nella nota di riscontro dell'Avvocatura comunale oltre €. 16.062,54 da accantonare;
- Prot. n. 36397 del 10.07.2024 – III Settore Tecnico-servizio manutenzioni, per €. 200.148,27;
- Prot. n. 62473 del 19.12.2023 – Servizio Avvocatura, confermata per €. 9.752.288,60.

Agli importi di cui alle superiori note devono aggiungersi i DFB al 31.12.2022 non ancora riconosciuti del I Settore Affari Generali per €. 247.519,27 ed €. 2.512.096,72 derivanti da debito verso la società partecipata Modica Multiservizi.

Pertanto il fondo per DFB da accantonare al 31.12.2023 risulta pari a:

	DFB AL 31/12/2023
MODICA MULTISERVIZI	2.512.096,72
SETTORE II - SF	239.129,77
MANUTENZIONI	200.148,27
PM	50.218,91
SERVIZI SOCIALI	197.300,36
DFB DA CONTENZIOSO	9.752.292,60
ECOLOGIA	16.062,54
TOT. DFB AL 31/12/2023	12.967.249,17

Come indicato al punto 1) della presente relazione, ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000, la scrivente con nota prot. n. 33456 del 25.06.2024, sollecitata con successiva nota prot. n. 55697/2024 del 30.10.2024, ha avviato le necessarie attività di ricognizione delle passività dell'Ente aggiornate.

Dai riscontri ricevuti si evidenzia che, alla data di redazione della presente, i DFB di nuova formazione (extra Piano), sono pari ad **€. 23.081.322,37** così composti:

	DFB AL 31/10/2024	ESERCIZIO DI PROVENIENZA DFB			
		2018 e precedenti	2019-2022	2023-2024	
MODICA MULTISERVIZI	2.512.096,72	2.512.096,72			
SETTORE II - SF	239.129,77	134.954,20	94.457,54	9.718,03	
MANUTENZIONI	979.659,32		126.615,24	853.044,08	
PM	937.029,85	935.282,09	1.747,76		
SERVIZI SOCIALI	197.300,36	197.300,36			
DFB DA CONTENZIOSO - Lett. a)	18.200.043,81	15.442.507,79	2.680.140,75	77.395,27	oltre interessi maturati e maturandi
ECOLOGIA	16.062,54		16.062,54		
TOT. DFB AL 31/10/2024	23.081.322,37	19.222.141,16	2.919.023,83	940.157,38	

Le passività di cui sopra si riferiscono essenzialmente alla tipologia di cui alla lett. a) del citato art. 194 del TUEL, e sono riferibili a debiti derivanti da esercizi remoti, di cui la parte prevalente risale agli esercizi 2018 e precedenti.

8. Fondo contenzioso

Come da comunicazioni dell'Avvocatura Comunale, di seguito si indicano le informazioni inerenti lo stato del contenzioso ed i relativi accantonamenti, (i dati del 2024, sono riferiti al 30.6.2024, giusta nota prot. 156/U.L. del 15.7.2024), allo stato non aggiornata dall'ufficio competente per mancato riscontro alla nota prot. n. 33456 del 25.06.2024, sollecitata con successiva nota prot. n. 55697/2024 del 30.10.2024:

Ammontare contenzioso	€ 53.502.096,11	€ 44.951.998,14	€ 47.033.951,80
Fondo contenzioso accantonato	€ 5.864.689,66	€ 5.931.902,56	€ 3.887.857,16

In merito al punto 5 relativo al Fondo contenzioso, pag.41-43 della deliberazione n.250/2024/PRSP della Corte dei Conti, si trasmette la nota dell'ufficio Avvocatura prot. n. 190/U.L. del 15.11.2024.

9. Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 31/10/2024 ammonta a €. 73.996,76 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2024	€. 73.996,76
Pagamenti	€. 94.213.290,50
Riscossioni	€. 92.730.622,70
Fondo cassa al 31/10/2024	€. 73.996,76
<i>Fondi vincolati</i>	€. 2.642.173,36
<i>Fondi non vincolati</i>	€. 136.101,50

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 360.960,00 ad oggi non utilizzato.

L'ente fa ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'importo concesso dal tesoriere al 31.12.2024, giusta deliberazione di G.C. n. 83 del 26.07.2024, ai sensi dell'art. 222 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000, così come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 555 della L. 27 dicembre 2019, n. 190, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 782, L. n. 197/2022, che ha elevato il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, da tre dodicesimi a cinque dodicesimi per gli anni dal 2020 al 2025, è pari ad €. 24.251.786,00.

L'anticipazione di tesoreria utilizzata dall'Ente al 31.10.2024 è pari ad €. 21.023.332,19, a cui vanno sommate le somme per fondi vincolati per €. 2.642.173,36 e le somme di regolarizzazione partite viaggianti, per cui al 31.10.2024 si è in presenza di un utilizzo massimo dell'anticipazione accordata dal tesoriere.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio non consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 e l'ente è costretto a bloccare i pagamenti, dato il blocco dell'erogazione dei trasferimenti erariali, operati dal Ministero per mancata approvazione dei documenti contabili ad oggi riferiti a bilancio di previsione 2023 e 2024, rendiconto 2023 e consolidato 2023, per i quali l'Ente è stato commissariato dalla Regione Siciliana, giusti D.A. n. 226/S3 del 27.06.2024 e D.A. n. 200/S3 del 14.06.2024.

10. Passività da ripianare tempestivamente non ulteriormente dilazionabili

Con riferimento alla situazione finanziaria al 31.12.2022, così come relazionato, le passività da ripianare tempestivamente non ulteriormente dilazionabili sono pari ad euro 96.053.631,63, di cui euro 76.672.347,21 per il recupero del maggior disavanzo accertato per gli anni 2021 e 2022, ed euro 15.781.284,42 da sottostima del FCDE al 31.12.2022, somma da ripianare nel primo bilancio di previsione utile, ovvero nel 2024/2026, competenza 2024.

A tale somma di **euro 96.053.631,63**, ai fini di un'analisi compiuta di sostenibilità degli equilibri generali di bilancio, vanno aggiunte le ulteriori passività emerse dalla ricognizione di cui sopra per DFB e accantonamento da contenzioso.

Per avere un quadro completo della situazione finanziaria dell'Ente, si procede alla quantificazione del risultato di amministrazione al 31.12.2023, con dati pre-consuntivo:

Comune di Modica

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2023)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				188.196,76
RISCOSSIONI	(+)	15.123.072,69	95.097.693,30	110.220.765,99
PAGAMENTI	(-)	25.492.682,19	84.842.283,80	110.334.965,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			73.996,76
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			73.996,76
RESIDUI ATTIVI	(+)	146.280.311,18	36.693.482,96	182.973.794,14
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	34.709.225,98	43.610.464,96	78.319.690,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.387.390,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.245.087,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			101.095.622,67

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023		122.602.506,89
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		73.846.880,98
Fondo perdite società partecipate		4.019.586,00
Fondo contenzioso		5.931.902,56
Altri accantonamenti		18.200.595,87
	Totale parte accantonata (B)	224.601.472,30
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.018.686,71
Vincoli derivanti da trasferimenti		100.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	2.118.686,71
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Sulla base delle considerazioni sopra evidenziate, soprattutto in merito alla quantificazione del FCDE al 31.12.2023, che viene calcolato come disposto dalla Corte dei Conti per quei residui attivi **non ancora eliminati dall'Ente che per loro natura, essendo accertate per cassa, continuano ad essere presenti tra i residui attivi**, si assiste ad un peggioramento del risultato di amministrazione che da - € 117.621.832,62 al 31.12.2022, passa ad - € 125.624.536,34 generando pertanto un disavanzo di gestione

nell'anno 2023 pari ad €. 8.002.703,72, disavanzo da ripianare secondo quanto previsto dal principio contabile p. 9.2.24, "Il disavanzo di amministrazione può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione in ogni caso non oltre la durata della consiliatura/legislatura regionale, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo....", come da prospetto seguente:

EVOLUZIONE DISAVANZO 2023 SULLA BASE DEL RICALCOLO DALLA CORTE DEI CONTI DEL. N. 250/2024						
ANALISI DEL DISAVANZO	Composizione del disavanzo 2023					
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2023 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2023 (c)=a-b	disavanzo 2022 non ripianato nel 2023	quota del disavanzo da ripianare nel 2023 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio da ripianare nel 2024 (e)= d-c
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	44.144.705,29 €	44.144.705,29 €	- €	14.168.666,31 €	4.282.291,00 €	18.450.957,31 €
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	10.381.338,08 €	10.381.338,08 €	- €	10.918.965,00 €		10.918.965,00 €
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	4.219.890,21 €	4.219.890,21 €	- €	2.860.941,64 €	1.358.948,57 €	4.219.890,21 €
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	13.843.806,54 €	13.843.806,54 €	- €	3.691.681,76 €	922.920,44 €	4.614.602,20 €
Maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42 €	1.051.669,42 €	- €	1.051.669,42 €	- €	1.051.669,42 €
Maggior disavanzo esercizio 2021	7.530.022,16 €	7.530.022,16 €	- €	7.530.022,16 €	0,00 €	7.530.022,16 €
Disavanzo di gestione esercizio 2022	36.450.400,92 €	36.450.400,92 €	- €	36.450.400,92 €	- €	36.450.400,92 €
Disavanzo di gestione esercizio 2023		8.002.703,72 €			8.002.703,72 €	8.002.703,72 €
TOTALE	117.621.832,62 €	125.624.536,34 €	- €	76.672.347,21 €	14.566.863,73 €	91.239.210,94 €

EVOLUZIONE DISAVANZO 2023 RICALCOLATO DALLA CORTE DEI CONTI DEL. N. 250/2024						
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
		Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi	
Disavanzo da ripristino FAL d.l. 35/13	44.144.705,29 €	18.450.957,31 €	4.282.291,00 €	4.282.291,00 €	17.129.165,98 €	
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	10.381.338,08 €	10.918.965,00 €			537.626,92 €	
Disavanzo da Piano di riequilibrio 2012	4.219.890,21 €	4.219.890,21 €			- €	
Disavanzo da applicaz. FCDE ordinario	13.843.806,54 €	4.614.602,20 €	922.920,44 €	922.920,44 €	7.383.363,46 €	
Maggior disavanzo esercizio 2019	1.051.669,42 €	1.051.669,42 €			- €	
Maggior disavanzo esercizio 2021	7.530.022,16 €	7.530.022,16 €			- €	
Disavanzo di gestione esercizio 2022	36.450.400,92 €	36.450.400,92 €			- €	
Disavanzo di gestione esercizio 2023	8.002.703,72 €	2.000.675,93 €	2.000.675,93 €	2.000.675,93 €	2.000.675,93 €	
TOTALE	125.624.536,34 €	85.237.183,15 €	7.205.887,37 €	7.205.887,37 €	25.975.578,45 €	
SOTTOSTIMA FCDE AL 31/12/2022		15.781.284,42 €				
DFB AL 31/12/2022 NON ACCANTONATI		3.600.000,00 €				
SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2023 RIDETERMINATA - DA RIPIANARE NEL 2024		104.618.467,57 €				

Riepilogando, con riferimento alla situazione finanziaria al 31.12.2022, le passività da ripianare tempestivamente non ulteriormente dilazionabili sono pari ad € **96.053.631,63** a cui vanno aggiunte le ulteriori passività emerse da ricognizione per DFB alla data del 31.10.2024 pari ad €. **23.081.322,37** di cui €. 12.967.249,17 accantonati al fondo DFB nel pre-consuntivo al 31.12.2023, e che pertanto la differenza pari ad € 10.114.073,20 deve trovare copertura in bilancio di previsione 2024/2024, competenza 2024, unitamente alla cifra sopradescritta, per un totale complessivo pari ad €. **114.732.540,77**.

11. Previsioni di maggiori entrate

Il principale obiettivo del piano è il rafforzamento dell'attività di contrasto all'evasione tributaria. Su tali entrate si riscontrano irrisorie percentuali di riscossione a fronte di residui da riscuotere, come indicato al punto 5), e come tra l'altro confermato al punto 6) della presente relazione in ordine alla quantificazione

del FCDE, il cui valore riflette un costante incremento dovuto al basso indice di riscossione delle entrate del Titolo I e III del bilancio dell'Ente nei vari anni.

In merito alle attività poste in essere per l'affidamento in concessione delle attività di riscossione, il Collegio dei Revisori ha comunicato alla Corte dei Conti che: "Con deliberazione n. 61 del 20 luglio 2021, il C.C. ha disposto di procedere all'affidamento in concessione, per la durata di cinque anni, del servizio di riscossione ordinaria e coattiva delle entrate tributarie (IMU, TARI, TASI), extratributarie (imposta di soggiorno, CIMP, COSAP, canone unico, violazioni CDS) e dei canoni idrici del Comune di Modica, ai sensi dell'art. 52, comma 5, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, a soggetto iscritto nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del medesimo D. Lgs., sulla base di procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali.

Nei giorni 10 e 17 ottobre 2023, giusto verbale di pari data, la Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, ha formulato l'aggiudicazione provvisoria in favore della "CRESET Crediti, Servizi e Tecnologie S.p.A.", con sede in Milano, Via dell'Unione, n. 3, partita IVA 00868170143. Con determinazione n. 3219 del 14 dicembre 2023 è stato nominato il DEC e con determinazione n. 3419 del 29 dicembre 2023 è stato approvato il predetto verbale del 10/17 ottobre 2023 prendendo atto che l'aggiudicazione della concessione alla "CRESET Crediti, Servizi e Tecnologie S.p.A." è divenuta efficace per effetto della conclusione, con esito positivo, della procedura di verifica dei requisiti."

Ebbene, alla Società CRESET- Crediti, Servizi e Tecnologie S.p.A., quale concessionario per il Comune di Modica del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie e di tutti i servizi connessi e complementari, con nota prot. n. 54440 del 23.10.2024 è stata avanzata da questo Settore Finanziario, richiesta di attestazione dell'attività di accertamento dei tributi locali, con le proiezioni delle maggiori entrate tributarie relative al periodo 2024/2027, al fine di comprendere la sostenibilità delle entrate dell'ente agli equilibri di bilancio.

Dal riscontro ottenuto dalla società di riscossione, con nota prot. n. 57178 del 08.11.2024, si evince quanto segue:

stima prudenziale delle entrate per nuovi accertamenti inclusi di sanzioni, interessi e spese, suddivisa per anno e tipologia di entrata:						
	Accert. TARI OID	Accert. IMU OP	Accert. TASI OP	Accert. CUP OID	Imposta di Soggiorno	TOTALE
2024	2.000.000,00 €	2.500.000,00 €	300.000,00 €			4.800.000,00 €
2025	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €		200.000,00 €	50.000,00 €	10.250.000,00 €
2026	3.000.000,00 €	5.000.000,00 €		200.000,00 €	50.000,00 €	8.250.000,00 €
2027	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €		200.000,00 €	50.000,00 €	4.250.000,00 €
						27.550.000,00 €

Da tale prospetto, si evince che le maggiori entrate tributarie non sostengono le passività da ripianare tempestivamente non ulteriormente dilazionabili di cui al precedente punto 10) pari ad € **114.732.540,77** neanche in un periodo medio-lungo dal 2024 al 2027, nell'ipotesi di concessione di deroga del ripiano di tali passività fino alla durata del mandato della sindacatura.

La relazione della Creset riporta inoltre, la previsione delle entrate ordinarie, oggetto del contratto, per annualità dal 2024 al 2027, come segue:

gestioni ordinarie					
	Tari Ordinario	Imu (autoliquidazione)	CUP Ordinario	Imposta di Soggiorno Ordinario	TOTALE
2024	14.700.000,00 €	11.000.000,00 €	300.000,00 €	400.000,00 €	26.400.000,00 €
2025	14.700.000,00 €	11.000.000,00 €	300.000,00 €	400.000,00 €	26.400.000,00 €
2026	14.700.000,00 €	11.000.000,00 €	300.000,00 €	400.000,00 €	26.400.000,00 €
2027	14.700.000,00 €	11.000.000,00 €	300.000,00 €	400.000,00 €	26.400.000,00 €
					105.600.000,00 €

In merito alle entrate ordinarie si rappresenta che:

- la Tari ordinaria copre il 100% del servizio per ogni annualità e non può finanziare altre spese di bilancio;
- l'Imu in autoliquidazione prevista dalla società di riscossione, pari ad €. 11.000.000,00 trova già allocazione nel bilancio di previsione 2022/ 2024, annualità 2024, per un importo pari ad €. 12.200.000,00;
- il CUP ordinario previsto dalla società di riscossione, pari ad €. 300.000,00 trova già allocazione nel bilancio di previsione 2022/ 2024, annualità 2024 per lo stesso importo nelle voci ad esso afferenti;
- l'Imposta di Soggiorno prevista dalla società di riscossione, pari ad €. 400.000,00 trova già allocazione nel bilancio di previsione 2022/ 2024, annualità 2024 per l'importo di €. 450.000,00

pertanto tali entrate ordinarie, da previsione del concessionario, non incrementano la previsione ordinaria di entrata, e dunque ininfluenti ai fini della copertura delle passività di che trattasi, così come non determinano maggiore imponibile e dunque maggiori entrate le attività di sollecito mancato pagamento, i cui residui, presenti nel bilancio dell'Ente, avranno una refluenza positiva in termini di cassa e liquidità nella loro realizzazione.

12. Conclusioni

Alla luce delle superiori considerazioni,

Preso atto:

- della deliberazione n. 250/2024/PRSP del 09.09.2024 della Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti;
- della nota prot. n. 54722 del 25.10.2024 del Collegio dei Revisori dei Conti;
- dei riscontri sulla ricognizione effettuati dai Dirigenti dei Settori e delle E.Q. di riferimento, ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000;
- della nota prot. n. 57178 del 08.11.2024 della Società *CRESET- Crediti, Servizi e Tecnologie S.p.A.*, quale concessionario per il Comune di Modica del servizio di gestione, accertamento e riscossione, ordinaria e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie e di tutti i servizi connessi e complementari;

Verificati i valori di bilancio alla data odierna, soprattutto con riguardo alla spesa corrente, considerato che non è possibile riuscire a coprire negli esercizi 2023 e 2024 la quota annuale del maggior disavanzo e delle passività di nuova formazione, tenuto conto che la disponibilità presente in bilancio necessita a garantire le spese obbligatorie.

Preso atto dell'importante squilibrio strutturale provocato dal maggior disavanzo di amministrazione rideterminato dalla Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti con deliberazione n. 250/2024/PRSP del 09.09.2024, relativo alle annualità 2021 e 2022, che assommato alle ulteriori passività emerse, come elencate ai precedenti punti della presente relazione, e ad una scarsa riscossione che non registra alcun significativo aumento anche nell'anno 2024, determina l'impossibilità di recupero ai sensi dell'art. 188 del d.lgs. 267/2000, e che pertanto l'unica via percorribile è l'avvio della procedura di dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi degli art. 244 e seguenti del d.lgs. 267/2000, salvo eventuali e/o sopraggiunti interventi legislativi in materia di risanamento per gli Enti locali.

Per tutto quanto sopra, si attesta che l'Ente non è in condizioni di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ed, inoltre, esistono crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non è possibile far validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193 e dall'art. 194 del Tuel per le fattispecie ivi previste, così come indicato al punto 7), per la presenza importante di DFB derivanti sentenze esecutive, per copertura di disavanzi di partecipate e di acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del TUEL.

Modica, 15.11.2024



Il Dirigente del Settore Finanziario e Tributi
Dott.ssa Maria Di Martino

protocollo.comune.modica@pec.it

Da: jovacocco <jovacocco@pec.it>
Inviato: martedì 7 gennaio 2025 15:43
A: sindaco.comune.modica; protocollo.comune.modica
Oggetto: Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022 – Intervento sostitutivo – D.A. n. 437/S3 del 04.10.2023 – Approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 - Intervento sostitutivo – D.A. n. 449/S3 del 04.10.2023 - Deliberazione d
Allegati: RICHIESTA AL SINDACO DEGLI ADEMPIMENTI PER LA DICHIARAZIONE DI DISSESTO.pdf

Al Sig. Sindaco del Comune di

MODICA

e p. c.: Ai Sig. Assessori del Comune di

MODICA

Al Sig. Presidente del Consiglio comunale di

MODICA

Al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di

MODICA

Al Dirigente del II Settore del Comune di

MODICA

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette l'allegata nota per i conseguenziali adempimenti della S.V., con invito a notificare lo scrivente Commissario ad acta sull'avvenuta adozione degli atti deliberativi adottati.

Il Commissario ad acta

dott. Giovanni Cocco

COMUNE DI MODICA
(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

Oggetto: Approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022 - Intervento sostitutivo - D.A. n. 437/S3 del 04.10.2023 - Approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025 - Intervento sostitutivo - D.A. n. 449/S3 del 04.10.2023 - Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 250 del 09.09.2024 - Richiesta adempimenti.

**Al Sig. Sindaco del Comune di
MODICA**

**e p. c.: Ai Sig. Assessori del Comune di
MODICA**

**Al Sig. Presidente del Consiglio comunale di
MODICA**

**Al Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di
MODICA**

**Al Dirigente del II Settore del Comune di
MODICA**

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO il D.A. n. 437/S3 del 04.10.2023, indicato in oggetto, notificato in data 10.10.2023, in allegato alla nota acquisita al prot. n. 49511, di pari data, con il quale lo scrivente dott. Giovanni Cocco, Funzionario direttivo in servizio presso il Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, è stato nominato Commissario ad acta presso codesta Amministrazione Comunale, per provvedere in via sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli articoli 24 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, 151, 188 e 227 del D.Lgs. n. 267/2000, a curare gli adempimenti relativi all'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022;

CONSIDERATO che l'art. 8 del richiamato D.A. n. 437/S3 del 04.10.2023, indicato in oggetto, dispone che *"I poteri dei commissari ad acta sono estesi, ove ricorrano i presupposti di legge, all'ipotesi di cui all'art. 188 del d.lgs. n. 267/2000, nonché alle norme ad esso collegate"*, quindi alle procedure per l'approvazione del piano di rientro dell'eventuale disavanzo di amministrazione accertato, dal che all'esercizio delle attività diffidatorie e sostitutive per l'approvazione della deliberazione relativa al ripiano del disavanzo eventualmente accertato con l'approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022;

VISTO il D.A. n. 449/S3 del 04.10.2023, indicato in oggetto, notificato in data 10.10.2023, in allegato alla nota acquisita al prot. n. 49509, di pari data, con il quale lo scrivente dott. Giovanni Cocco, Funzionario direttivo in servizio presso il Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, è stato nominato Commissario ad acta presso codesta Amministrazione Comunale, per provvedere in via sostitutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL. e dell'art. 58 della legge regionale 01.09.1993, n. 26, al fine di curare gli adempimenti relativi all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023/2025 e degli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni di legge;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7 del richiamato D.A. n. 449/53 del 04.10.2023, "i poteri dei Commissari ad acta sono estesi, a norma dell'art. 58 della l.r. 01.09.1993 n. 26, ove ricorrono i presupposti di legge, alle ipotesi di cui agli artt. 193 e 244 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000;"

CONSIDERATO che in data 16.3.2023 con la Deliberazione consiliare n. 7 è stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024, in data 10.01.2024 con la Deliberazione consiliare n. 1 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2021, in data 15.7.2024 con la Deliberazione consiliare n. 26 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2022, in data 07.11.2024 con la Deliberazione consiliare n. 38 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021 e con la Deliberazione consiliare n. 39 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022;

PRESO ATTO della Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 250 del 09.09.2024, avente ad oggetto "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Modica(RG) -Verifica dell'esecuzione del piano ai sensi dell'art. 243 quater, comma 6, del TUEL - Relazioni semestrali(primo e secondo semestre 2023)", con la quale è stata approvata la relazione del Magistrato Istruttore a seguito della verifica sull'esecuzione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Modica(RG), nel primo e nel secondo semestre 2023;

CONSIDERATO che dalla Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 250 del 09.09.2024, si evince che:

° il Rendiconto dell'esercizio 2021 ha registrato un peggioramento del disavanzo, da € **73.641.409,54** ad € **81.171.431,70**, con la conseguenza che non solo non è stata ripianata la prevista quota del 2021 (euro 20.497.288,50), ma si è generato un maggior disavanzo di € **7.530.022,16** (dipeso quasi esclusivamente dall'ampio squilibrio della gestione riferibile alle entrate ed alle spese correnti della gestione di competenza);

° il peggioramento del disavanzo complessivo non consente di dedurre il miglioramento di alcun elemento costitutivo, con la conseguenza che il maggior disavanzo rispetto all'esercizio 2020 di € **7.530.022,16** è attribuibile, esclusivamente, all'ordinaria gestione finanziaria dell'esercizio 2021 e deve essere applicato per l'intero importo nel primo esercizio utile, in ragione della tardiva approvazione del rendiconto. Pertanto la quota da recuperare e ripianare interamente nell'esercizio finanziario 2022 è di € **32.087.670,46**, di cui quote non recuperate ante 2021, pari ad € **20.497.287,86**, a cui si aggiungono le quote di ripiano per la competenza dell'esercizio finanziario 2022, pari ad € **11.590.382,60**, di cui € **7.530.022,16** costituiscono il nuovo disavanzo generato dalla gestione finanziario di competenza 2021; pertanto la sottostima della quota dell'esercizio finanziario 2022 da recuperare è pari ad € **16.692.924,74**;

° il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 ha registrato un disavanzo pari ad € **117.621.832,62**, generando un maggior disavanzo di competenza per l'anno 2022 pari allo scostamento peggiorativo di € **36.450.400,92** da ripianare anch'esso immediatamente senza possibilità di dilazione. Ne consegue che non solo non è stato recuperato il predetto ammontare di € **32.087.670,46**, derivante dal mancato ripiano degli anni 2021 e precedenti, ma la gestione dell'esercizio finanziario 2022 ha creato un ulteriore disavanzo di € **36.450.400,92**, che sommato alle altre tipologie di disavanzo da ripianare per l'anno di competenza 2022, per un importo complessivo pari ad € **44.584.676,75**, determina la quota di disavanzo complessiva da ripianare nell'esercizio 2023 per un totale di € **76.672.347,21**;

° nel prendere atto delle regole contabili in merito all'impossibilità di ripartire in più esercizi il ripiano del disavanzo nei casi di ritardo dell'approvazione del Rendiconto di riferimento, il maggior disavanzo accertato risulta di € **76.672.347,21**(di cui € **32.087.670,46** per maggiore disavanzo anno 2021 ed € **44.584.676,75** per maggiore disavanzo anno 2022), e dovrà essere ripianato tempestivamente e non ulteriormente dilazionabile; per cui tale maggiore disavanzo deve essere ripianato immediatamente nel primo bilancio di previsione utile, ovvero il 2024, atteso che anche il bilancio 2023 risulta già chiuso;

° come per l'anno 2021 e per le stesse motivazioni, al 31/12/2022 il Fondo Crediti Dubbia esigibilità determinato dall'Ente ammonta ad € **119.600.895,45**, mentre la Corte dei Conti ha ricalcolato il FCDE relativo all'anno 2022 in € **135.382.179,87** e pertanto alle passività da ripianare tempestivamente non ulteriormente dilazionabili, va aggiunta la quota derivante dalla sottostima del FCDE al 31.12.2022 di € **15.781.284,42**;

° la stessa Sezione della Corte dei Conti rileva il mancato accantonamento nel Fondo DFB nel Rendiconto di gestione 2022 della ulteriore somma di € **3.600.00,00** circa; tale differenza, che di fatto è pari ad € **3.929.893,15**, deve essere oggetto di accantonamento nel Rendiconto di gestione 2023, atteso che il debito si è manifestato nell'anno 2023, ancorché afferente a DFB aventi origine in anni antecedenti al 31.12.2022;

PRESO ATTO dell'analisi tecnico-contabile e normativa esitata con la richiamata deliberazione, a seguito della quale sono state poste e formalizzate numerose osservazioni e rilievi in ordine alla situazione economico/finanziaria del Comune di Modica, così come determinatasi e certificata con l'approvazione dell'ultimo documento contabile, ovvero il Rendiconto di gestione 2022;

CONSIDERATO che a seguito della richiamata Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 250 del 09.09.2024, il Collegio dei Revisori dei Conti, con la nota acquisita al prot. n. 54722 del 25.10.2024, ha rilevato la necessità di provvedere alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio, oltre alle ulteriori verifiche richieste nella nota medesima;

VISTA la "Relazione sulla situazione finanziaria del Comune di Modica", prot. n. 58991 del 18.11.2024, pervenuta allo scrivente a mezzo pec in pari data, con la quale il Dirigente del II Settore del Comune di Modica ha relazionato sulla situazione finanziaria del Comune di Modica, dalla quale si evince, oltre a quanto già rilevato dalla Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 250 del 09.09.2024, come sopra riferito, che:

° i debiti fuori bilancio comunicati al Settore Finanziario al 31.12.2023, a seguito di apposita richiesta ai fini della redazione del Rendiconto di gestione 2023 (giusta nota prot. n. 33249 del 24.06.2024), sono pari ad € **12.967.249,17**, ai quali devono aggiungersi i DFB al 31.12.2022 non ancora riconosciuti del I Settore Affari Generali per € **247.519,27** ed € **2.512.096,72**;

° dai riscontri ricevuti, in ordine alla ricognizione delle passività dell'Ente aggiornate, i DFB di nuova formazione, extra Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, sono pari ad € **23.081.322,37**;

° con riferimento alla situazione finanziaria al 31.12.2022, le passività da ripianare tempestivamente non ulteriormente dilazionabili sono pari ad € **96.053.631,63**, di cui € **76.672.347,21** per il recupero del maggior disavanzo accertato per gli anni 2021 e 2022, ed € **15.781.284,42** da sottostima del FCDE al 31.12.2022, somma da ripianare nel primo bilancio utile, ovvero, teoricamente, con il bilancio 2024/2026, competenza/colonna 2024;

° a tale somma di € **96.053.631,63** al fine di una completa e corretta analisi al fine della verifica degli equilibri di bilancio e della costante sostenibilità, devono aggiungersi le ulteriori passività emerse dall'avvenuta ricognizione per DFB ed accantonamento da contenzioso;

° tenuto conto dei dati del pre-consuntivo 2023, al 31.12.2023 si registra un risultato di amministrazione di cui alla lettera E di - € **125.624.536,34**, per cui si certifica un peggioramento del risultato di amministrazione in termini di disavanzo, che rispetto all'importo 31.12.2022 di - € **117.621.832,62**, passa ad un importo al 31.12.2023 di - € **125.624.536,34**, generando un disavanzo di gestione nell'esercizio finanziario 2023 di € **8.002.703,72**;

° riepilogando, con riferimento alla situazione finanziaria al 31.12.2022, le passività da ripianare tempestivamente e non ulteriormente dilazionabili sono pari ad € 96.053.631,63, a cui devono aggiungersi le ulteriori passività emerse a seguito della ricognizione per i DFB alla data del 31.10.2024 di € 23.081.322,37, di cui € 12.967.249,17 accantonati al fondo DBF nel pre-consuntivo al 31.12.2023, dal che la differenza di € 10.114.073,20 deve trovare copertura nel Bilancio di previsione 2024/2026, competenza/colonna 2024, unitamente all'importo di € 104.618.467,57, così come calcolato nella Tabella riepilogativa relativa all'evoluzione del disavanzo 2023 ricalcolato dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con la Deliberazione n. 250 del 09.09.2024, per un totale complessivo di € 114.732.540,77;

° verificati i valori di bilancio alla data del 18.11.2024, soprattutto con riguardo alla spesa corrente, non è possibile coprire negli esercizi finanziari 2023 e 2024 la quota annuale del maggior disavanzo e delle passività di nuova formazione;

° preso atto dell'importante squilibrio strutturale provocato dal maggior disavanzo di amministrazione rideterminato dalla Sezione Regionale Sicilia della Corte dei Conti con deliberazione n. 250/2024 del 09.09.2024, relativo alle annualità 2021 e 2022, che sommato alle ulteriori passività emerse determina l'impossibilità di recupero ai sensi dell'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000, per cui l'unica soluzione normativamente percorribile resta l'avvio della procedura di dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D.Lgs., salvo eventuali e/o sopraggiunti interventi normativi in materia di risanamento degli Enti locali;

PRESO ATTO dell'analisi effettuata nella richiamata relazione e delle relative conclusioni alle quali si perviene stante l'importante squilibrio determinatosi a seguito del maggior disavanzo di amministrazione rideterminato dalla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana con la richiamata Deliberazione n. 250 del 09.09.2024, relativo alle annualità 2021 e 2022;

RICHIAMATA la nota prot. n. 8252 del 23.10.2024, con la quale la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana ha disposto la convocazione per il giorno 27 novembre alle ore 12:00, per il contraddittorio con il Comune di Modica sui contenuti della deliberazione istruttoria n. 250 del 09.09.2024, con facoltà di trasmettere relazioni, memorie, atti e documenti di chiarimento e/o di replica entro il termine del 19 novembre 2024 ore 13:00, salva l'eventuale produzione di ulteriori atti e documenti in relazione allo svolgimento del contraddittorio;

PRESO ATTO della nota prot. n. 20/24/U103 dell'08.11.2024, con la quale la CRESET ha relazionato in merito all'attività di accertamento dei Tributi locali;

CONSIDERATO che nell'ambito dei poteri dello scrivente Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 7 del richiamato D.A. n. 449/53 del 04.10.2023, estesi, a norma dell'art. 58 della l.r. 01.09.1993 n. 26, ove ricorrono i presupposti di legge, alle ipotesi di cui agli artt. 193 e 244 e seguenti del D.Lgs. n. 267/200, lo scrivente ha rilevato la necessità, stante il contenuto della suddetta Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana n. 250 del 09.09.2024 e della "Relazione sulla situazione finanziaria del Comune di Modica", prot. n. 58991 del 18.11.2024, pervenuta allo scrivente a mezzo pec in pari data, con la quale il Dirigente del II Settore del Comune di Modica ha relazionato sulla situazione finanziaria del Comune di Modica, di ulteriori e definitivi approfondimenti in ordine ai suddetti documenti, con particolare riguardo ad una ulteriore ricognizione ed analisi afferente le poste di bilancio e le correlate capacità di accertamento e riscossione delle entrate finanziarie potenzialmente esperibili stante la prospettata azione positiva in tal senso determinata dall'esternalizzazione del sistema dei tributi;

CONSIDERATO, al riguardo, che a seguito della specifica istanza commissariale, datata 19.11.2024, di richiesta proroga, il Presidente della Sezione di Controllo, con provvedimento n. 89/2024 ha disposto la revoca dell'Ordinanza del 27.11.2024 ed il rinvio del contraddittorio a successiva data da fissare nel mese di gennaio 2025;

CONSIDERATO che nel corso della riunione di servizio svoltasi in data 12.12.2024, presso gli Uffici del Comune di Modica, avente ad oggetto "*Analisi delle attività di riscossione, potenzialità di recupero crediti e valutazione della documentazione correlata ai rilievi della Corte dei Conti*", di cui al relativo verbale all'uopo redatto, in merito alla nota trasmessa dalla Società Creset S.p.A., è stata effettuata una ricognizione congiunta con il Direttore Operativo, dott. Francesco Ienna, e che da tale verifica è emerso che non sussistono ulteriori elementi ed accertamenti tributari da integrare alla relazione già prodotta dalla Società stessa, dal che le analisi già eseguite, condotte in piena collaborazione con la software house, sono state ritenute esaustive e complete, come attestato formalmente dalla Creset S.p.A. nel richiamato documento recante prot. n. 20/24/U103 del 08/11/2024;

PRESO ATTO, conseguentemente, che non si rilevano, quindi, ulteriori nuovi elementi economico/finanziari, nonché tributari, tali da consentire una diversa valutazione rispetto all'analisi esitata dal Dirigente del II Settore, come testé riepilogata, in esito alla quale, considerata la situazione finanziaria complessiva del Comune di Modica, l'unica soluzione normativamente percorribile resta l'avvio della procedura di dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D.Lgs., salvo eventuali e/o sopraggiunti interventi normativi in materia di risanamento degli Enti locali;

SARA' CURA

della S.V. quale Rappresentante legale dell'Ente, per le motivazioni e le finalità testé rappresentate, di volere procedere a prendere atto della richiamata relazione del Dirigente del II Settore, prot. n.58991 del 18.11.2024 afferente l'avvio della procedura di dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Modica, ai sensi dell'art. 244 e seguenti del D.Lgs., salvo eventuali e/o sopraggiunti interventi normativi in materia di risanamento degli Enti locali.

II COMMISSARIO AD ACTA

Dott. Giovanni Cocco

Firmato digitalmente da: COCCO GIOVANNI
Data: 07/01/2025 14:54:33

Letto, approvato e sottoscritto

L'Assessore anziano

IL SINDACO

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Responsabile del procedimento di pubblicazione, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal - 8 GEN. 2025 al 23 GEN. 2025, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

L'addetto della pubblicazione

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.
- E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

04/04/2025

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.rg.it

Modica li

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Modica, li

Il Segretario Generale